

Morena Tisselli, Piero Bazzocchi & Giancarlo Fuzzi

## ***Cochlodesma praetenu* (Pulteney, 1799): nuovi ritrovamenti**

(Bivalvia Anomalodesmata Pholadomyoidea Thraciidae)

### **Riassunto**

Le operazioni di ripascimento delle spiagge effettuate tra Riccione e Ravenna hanno portato sulla spiaggia, in anni diversi, 16 esemplari di *Cochlodesma praetenu* ancora con tracce di parti molli. Questi rinvenimenti ci permettono di affermare che la specie vive al largo delle coste romagnole. Sono riportate le dimensioni degli esemplari rinvenuti.

### **Abstract**

[*Cochlodesma praetenu* (Pulteney, 1799): new findings]

The beach refilling between Ravenna and Riccione carried on the beach, in different years, 16 specimens of *Cochlodesma praetenu* with soft parts. These findings confirm that the species lives off the Romagna coast. The sizes of the specimens found are given.

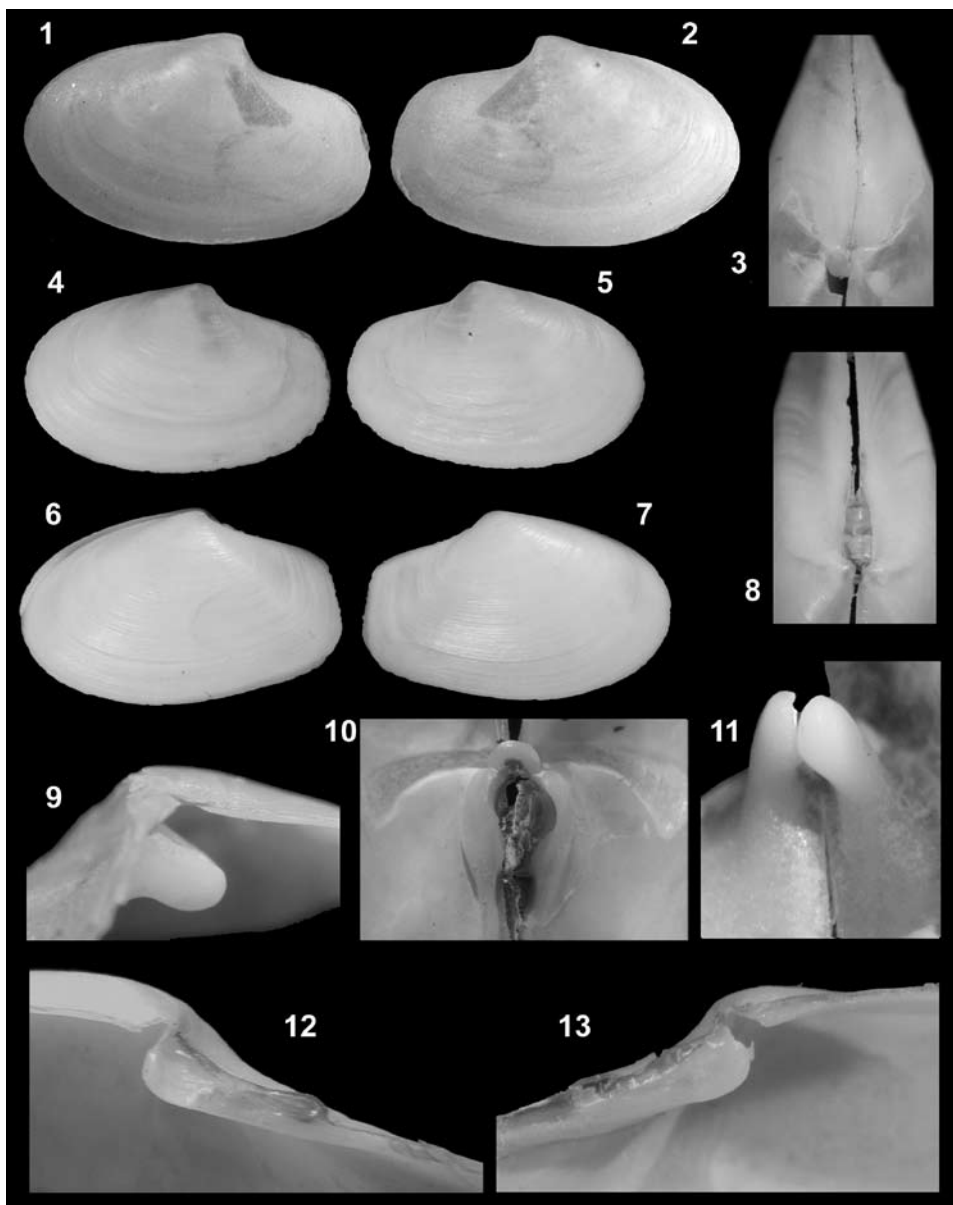
Key words: Mollusca, Bivalvia, *Cochlodesma praetenu*, new records, Adriatic Sea.

### **Introduzione**

La zona di mare compresa tra Riccione e Ravenna è stata oggetto, e lo è tuttora, di forti erosioni che hanno ridotto le spiagge ad esili strie di sabbia, questo fenomeno ha convinto le autorità locali ad organizzare una serie di ripascimenti dei litorali. Questa tecnica consiste nel prelevamento di sabbie, al largo della zona interessata, da riversare nelle spiagge più erose. La localizzazione di questi sedimenti è stata effettuata con studi specifici atti ad individuare le zone più ricche e con sabbie di granulometria affine a quella già presente nei litorali interessati e sufficientemente vicine alle zone da ripascere (CORREGGIARI, 2002). Successivamente a queste azioni di ripascimento, le spiagge oltre ad essere ampliate sono state oggetto di una assidua ricerca da parte dei malacologi locali. In un precedente lavoro (MICALI et al., 2011) è stato dato l'elenco delle specie più interessanti, fra queste non compare *Cochlodesma praetenu* (Pulteney, 1799), trattato nel presente lavoro.

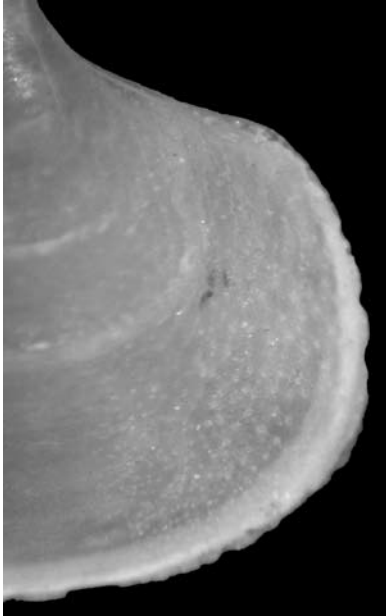
### **Materiali e metodi**

Di questa specie risulta una segnalazione recente (MAZZIOTTI & TISSELLI, 2003)



**Figg. 1-5, 9, 11.** *Cochloidesma praetenue* (Pulteney, 1799). Figg. 1-2. Riccione (RN), spiaggia, L = 19,0 mm, H = 12,5 mm, viste laterali. Figg. 3-5. Igea Marina (RN), spiaggia, L = 12,3 mm, H = 8,0 mm. Fig. 3. Vista dorsale delle valve con legamento esterno assente. Figg. 4-5. Viste laterali. - Figg. 9, 11. Igea Marina (RN), spiaggia, esemplare danneggiato, L = 10,7 mm, H = 6,2 mm, vista del condroforo interno. Fig. 9. Vista laterale. Fig. 11. Vista ventrale.

**Figg. 6-8, 10, 12-13.** *Thracia papyracea* (Poli, 1791). Riccione (RN), spiaggia, ottobre 1988, L = 13,0 mm, H = 8,0 mm. Figg. 6-7. Viste laterali. Fig. 8. Vista del legamento esterno. Fig. 10. Vista interna delle valve unite. Figg. 12-13. Particolare del condroforo interno delle valve di fig. 10.



**Fig. 14:** *Cochloidesma praetenuae* (Pulteney, 1799). Igea Marina (RN), spiaggia, L = 3,9 mm, H = 2,6 mm, particolare dei granuli posteriori.

effettuata al largo di Ravenna in una bennata effettuata alla profondità di 45 m a circa 33 miglia al largo della costa, ma il ritrovamento di un unico esemplare intero, ma privo di parti molli, fu considerato un ritrovamento occasionale. Successivamente, nelle spiagge soggette alle operazioni di ripascimento, con le sabbie prelevate nella stessa zona del primo ritrovamento, sono stati individuati diversi esemplari di *Cochloidesma praetenuae* (Figg. 1-5, 9, 11). Il primo di questi ritrovamenti era composto da 5 esemplari raccolti manualmente nella spiaggia di Riccione, le valve erano ancora unite dalle parti molli e purtroppo le successive operazioni di pulizia del mollusco hanno portato alla rottura di 3 di essi. Il secondo ritrovamento era composto da 11 esemplari raccolti nella spiaggia di Igea Marina (RN) il 15 aprile 2007. Un esemplare di questo lotto, rotto su un lato, lascia vedere il condroforo interno (Figg. 9, 11). Nella tabella 1 sono indicate le dimensioni e le località di ritrovamento dei suddetti esemplari.

## **Conclusioni**

Gli esemplari rinvenuti avevano ancora tracce di parti molli, quindi possiamo sostenere che si tratta di specie attuali. Le parti molli essiccate all'interno degli esemplari più piccoli sono visibili per trasparenza. Inoltre, come si nota dai dati riportati in tabella 1, gli esemplari erano in differenti stadi di crescita: questo fa presupporre una attività riproduttiva. Visti i diversi esemplari rinvenuti, si presume che la specie abbia il suo habitat in queste sabbie e che la distanza dalla costa

**Tabella 1.**

Collezione	Lunghezza mm	Altezza mm	Località	Data
Bazzocchi P.	7,0	4,8	Riccione (RN)	10/03/2004
Bazzocchi P.	13,0	8,0	Riccione (RN)	10/03/2004
Bazzocchi P.	4,2	2,2	Igea Marina (RN)	15/04/2007
Bazzocchi P.	7,0	4,5	Igea Marina (RN)	15/04/2007
Bazzocchi P.	9,3	5,5	Igea Marina (RN)	15/04/2007
Bazzocchi P.	9,5	6,0	Igea Marina (RN)	15/04/2007
Bazzocchi P.	16,0	9,0	Igea Marina (RN)	15/04/2007
Bazzocchi P.	19,0	12,5	Igea Marina (RN)	15/04/2007
Fuzzi G.	14,9	9,4	Igea Marina (RN)	15/04/2007
Fuzzi G.	20,0	13,6	Igea Marina (RN)	15/04/2007
Giunchi-Tisselli	3,9	2,6	Igea Marina (RN)	15/04/2007
Giunchi-Tisselli	10,7	6,2	Igea Marina (RN) es. rotto	15/04/2007
Giunchi-Tisselli	12,3	8,0	Igea Marina (RN)	15/04/2007

non abbia permesso lo spiaggiamento di esemplari interi, mentre il susseguente intervento dell'uomo che ha letteralmente sparato, con grandi tubature, la sabbia sulla spiaggia, ha permesso il ritrovamento di essi.

La scarsità di segnalazioni precedenti potrebbe anche essere dovuta alla sua somiglianza con la comune *Thracia papyracea* (Poli, 1791) (Figg. 6-8, 10, 12-13) con la quale può essere, ad uno studio superficiale, facilmente confusa ma dalla quale si distingue grazie a delle caratteristiche ben precise, che vengono riassunte nella tabella 2.

**Tabella 2.**

Carattere	<i>Cochlodesma praetenu</i>	<i>Thracia papyracea</i>
Legamento esterno	Assente (Fig. 3)	Presente (Fig. 8)
Granulazione	Nella parte posteriore i granuli sono molto più grossolani ed evidenti (Fig. 14)	Uniforme e molto fine su tutta la superficie
Cracks all'ombone	presenti	assenti
Cerniera	Condroforo a forma di cucchiaino allungato (Figg. 9, 11), assenza di legamento interno	Condroforo stretto ed allungato posizionato sotto l'ombone, con profonda incisione posteriore, presenza di legamento interno (Figg. 10, 12-13)

## Ringraziamenti

Si ringrazia Cesare Tabanelli per la rilettura critica.

## Bibliografia

- CORREGGIARI A., 2002 - Ricerca di depositi sabbiosi sommersi per il ripascimento costiero. *ARPA Rivista*, 2: 16-17.
- MAZZIOTTI C. & TISELLI M., 2003 - Segnalazione di *Cochlodesma praetenu* (Pulteney, 1799) per il Mar Adriatico nord-occidentale. *La Conchiglia*, 34 (305): 17-18.
- MICALI P., BAZZOCCHI P. & TISELLI M., 2011 - Sui molluschi rinvenuti nel materiale dei ripascimenti nord-adriatici. *Malacologia Mostra Mondiale*, 72: 5-11.

---

Indirizzo degli autori:

Morena Tisselli

via Novara, 19/A – I-48125 San Zaccaria RA

*e-mail*: luigi.morenagiunchi@alice.it

Piero Bazzocchi

via Ricasoli, 15 – I-47923 Rimini RN

*e-mail*: pian@email.it

Giancarlo Fuzzi

viale Cosenza, 1 – I-47838 Riccione RN